

5  
2023

BARONA.COM

# La vita complicata

Viviamo tutti una vita complicata, cioè riempita da tante cose, da tante relazioni, da molte responsabilità. Abbiamo molti impegni, anche molte preoccupazioni. Come ammonisce la Sacra Scrittura: "La tenda d'argilla opprime una mente dai molti pensieri" (Libro della Sapienza, capitolo 9). Questa abbondanza è certamente anche un fatto positivo. Spesso esprime una ricchezza interiore, la disponibilità a lasciarsi coinvolgere dalle cose della vita, la presenza di tanti stimoli e suggestioni che arricchiscono.

Pure tuttavia spesso abbiamo il desiderio di semplificare, di ricondurre cioè la complicazione, la molteplicità a una maggiore unitarietà. Forse eliminando realtà che ci pesano, o anche semplicemente desiderando di fare poco alla volta, una cosa alla volta (altro che multitasking). Mi vengono in mente le parole di una canzone famosa di Franco Battiato "Cerco un centro di gravità permanente". Dove sta il nostro centro di gravità che ci permette di stare in armonia, di mettere un po' di ordine nella complicazione della vita quotidiana? Credo ci sia una esigenza diffusa di stare in una vita più semplice. Ma come fare?

La saggezza della Chiesa ci offre un suggerimento semplice in questo momento dell'anno, in questo mese di maggio: Pregare Maria Santissima. Magari con la preghiera sicuramente accessibile a tutti: il



**8x mille**  
CHIESA CATTOLICA

Santo Rosario. In questa sosta di preghiera possiamo trovare ristoro, forza che si rinnova, pace interiore. Allora diventiamo

capaci di affrontare la vita con una grande semplicità di cuore e le situazioni ci appariranno più vivibili. Provare per credere. Con fiducia e perseveranza allora diciamo: "Ave Maria..."

**Buon mese di maggio a tutti.**

Don Gian Piero

## AVVISO DAL COMITATO RESTAURO ORGANO BARONA

*Comunichiamo che a breve inizierà il restauro della cantoria dell'organo della chiesa dei SS. Nazaro e Celso in vista della ricollocazione dell'organo restaurato. Si prevede che entro il prossimo Natale l'organo sarà ricollocato nella sua cassa posta sopra la porta d'ingresso della chiesa, per arrivare, dopo dovuto assestamento e accordo delle canne, alla inaugurazione per la prossima Pasqua 2024. Chi intende dedicare una o più canne a persone che vuole ricordare, potrà farlo solo fino a febbraio 2024.*

Indicazioni e documenti da compilare si possono trovare sul "tavolo avvisi" di ogni chiesa della Comunità Pastorale.



**Intervista a Eugenio Garlaschelli**

**a pagina 2**



**Lettera di saluto di Don Maurizio dal Congo**

**a pagina 4**



**I doposcuola della Comunità Pastorale**

**a pagina 6**

# L'esperienza di **Eugenio** **Garlaschelli**

*L'esperienza di Eugenio è particolarmente ricca di significato in campo socio – politico dove ha impiegato le migliori energie e la passione fatta di convinzioni solide, di onestà intellettuale e di intelligente competenza. Lasciamo alle sue parole come ha vissuto queste realtà e quali esperienze ha maturato donando il suo contributo prezioso alla nostra Comunità.*

## **Dove sei nato?**

Sono nato a Pavia, 69 anni fa, all'estrema periferia sud, nella parrocchia di San Pietro in Verzolo.

## **Come hai trascorso l'infanzia e l'adolescenza?**

Siccome mio padre cambiava spesso luogo di lavoro, le ho trascorse in vari paesi e città. Prima e seconda elementare a Pavia, terza a Busto Arsizio, quarta e quinta a Pero. Le medie e il primo anno di liceo a Pescara.

## **Quando sei arrivato in Barona e come ti sei inserito nella nostra realtà pastorale?**

Nel 1970 ci trasferiamo a Milano in via Ettore Ponti e inizio a frequentare l'oratorio dei Santi Nazaro e Celso, parroco don Ezio Orsini e coadiutore don Giovanni Maculan. Entro a far parte del gruppo G2 tenuto da un giovane prete del Pime, padre Luigi Scantamburlo.

## **Cosa ti hanno dato i vari sacerdoti che si sono succeduti nella nostra comunità?**

Ho sempre avuto un ottimo rapporto collaborativo con tutti i sacerdoti che ho conosciuto, don Giovanni Maculan, don Roberto Rondanini, don Piero Monaco, don Paolo Selmi, don Giampiero Guidetti.

In particolare con don Giovanni abbiamo avviato un gemellaggio con la parrocchia di Bubaque in Guinea Bissau. Nel 1980 io e Linda, mia moglie, abbiamo partecipato ad un mese di lavoro in un lebbrosario di M'bur nel Senegal, tornati, infervorati dall'Africa, ne abbiamo parlato con don Giovanni, che nel frattempo era diventato parroco a Buccinasco e siccome conoscevamo Padre Scantamburlo che nel frattempo era diventato parroco di Bubaque, abbiamo iniziato il suddetto gemellaggio con spedizioni di container e viaggi di lavoro ogni anno.

Con don Roberto abbiamo avviato l'Associazione Sviluppo e Promozione del villaggio Barona. Nel 1985, abbiamo organizzato una pizzata di auto-finanziamento del suddetto gemellaggio con gli amici del gruppo G2 nella parrocchia di don Giovanni e lui ha invitato don Roberto, suo compagno di Messa, e neo parroco di Ss. Nazaro e Celso. Parlando abbiamo posto le basi per fondare una associazione di volontariato, poi costituita dal Decanato Barona con presidente don Piero, decano pro tempore. In questa associazione sono ormai più di 37 anni che partecipo con diversi ruoli, principalmente come vicepresidente storico.

Con don Piero sono stato il responsabile della Caritas per un decennio, dal 1990 in poi, prima della parrocchia di Santa Bernadetta e poi della Unità pastorale Berni e Bono.

## **Come hai iniziato ad esercitare una politica attiva?**

La coscienza politica viene da molto lontano, già negli anni del liceo, nel pieno delle contestazioni degli anni '70, bazzicavo il Movimento Studentesco della Statale prima e poi Democrazia Proletaria, iscritto al PDUP, fino a Proletari in divisa di Lotta Continua durante il militare.

Poi vivo un periodo di quiete militando nella storica ACLI Barona, dico storica in quanto abbiamo fatto tante battaglie per la zona, non ultima quella vincente per il parco Teramo.

Nel '92, in piena tangenteria, aderisco all'appello di Zaccagnini

e mi iscrivo alla DC, seguendo tutti i passaggi successivi nel Partito Popolare, nella Margherita, nell'Insieme nell'Ulivo e nel Partito Democratico.

Nel 2006 mi candido la prima volta al Consiglio di Zona 6 e vengo eletto con Insieme nell'Ulivo all'opposizione, presidente del Consico Letizia Moratti.

Nel 2011 seconda elezione con il PD, in maggioranza con il ruolo di presidente della commissione Sicurezza e Servizi Sociali, presidente del Consiglio Rabaiotti, sindaco Pisapia. Nel 2016 terza elezione in Municipio6 con il PD, in maggioranza con il ruolo di presidente della commissione Sicurezza e Welfare fino al 2021. Durante questa tornata elettorale, rimanendo in maggioranza, con altri quattro consiglieri costituimmo il gruppo Dialogo e Partecipazione (2017). Presidente del Municipio Santo Minniti, sindaco Giuseppe Sala.



## **Puoi fare un bilancio della tua esperienza socio-politica?**

Il bilancio è sicuramente positivo, mi ha permesso di conoscere in maniera approfondita la realtà sociale e urbanistica della nostra zona e mi ha dato tante soddisfazioni per quel poco che sono riuscito a costruire per il bene comune, per la disabilità nel rapporto con i CDD, nel coordinamento del Polo Ovest della disabilità, per la sicurezza promuovendo tante iniziative di aggregazione, nella convinzione che il presidio delle persone allontana i sentimenti di insicurezza.

## **Che cosa diresti ai giovani per motivarli a questo tipo di impegno?**

Il dialogo con i giovani d'oggi per un vecchio come me è molto arduo, dico solo che il volontariato e più in generale l'impegno socio-politico sono una forma di carità che per noi cristiani dovrebbe essere un dovere imperativo. Capisco che le dinamiche della politica, non sempre cristalline, tendono ad escludere le persone o meglio sono inclusive finché serve, ma con pazienza e caparbieta, magari in tempi lunghi, è possibile incidere sulle scelte della cosa pubblica.

*Ringrazio Eugenio per la sincerità con cui ha raccontato alcuni sprazzi della sua intensa attività pastorale, sociale e politica offrendo alle giovani leve spunto di meditazione e mi auguro di imitazione.*

*A cura di Tarcisio*



## **LA MAMMA DI TUTTI I POPOLI**

Signore Gesù Cristo figlio del Padre manda ora il Tuo SPIRITO SANTO nei Cuori di tutti i Popoli affinché siano preservati dalla corruzione, dalla calamità, dall'inganno e dalla guerra. Che la Mamma di tutti i Popoli la BEATA SEMPRE VERGINE MARIA sia la nostra Avvocata

*Amen Amen*

# PILLOLE DI PACE

L'anno scorso a Pasqua, nel messaggio Urbi et Orbi, Papa Francesco ha concluso così il suo discorso: "Fratelli e sorelle, lasciamoci vincere dalla pace di Cristo! La pace è possibile, la pace è doverosa, la pace è primaria responsabilità di tutti!"

Ricordiamo ancora le sue parole e le sentiamo ancora nostre: "Facciamo fatica a credere che Gesù sia veramente risorto, che abbia veramente vinto la morte. Che sia forse un'illusione? Un frutto della nostra immaginazione?"

No, non è un'illusione! Oggi più che mai risuona l'annuncio pasquale: "Cristo è risorto! È veramente risorto!"

Pochi mesi prima era scoppiata la guerra in Ucraina e proprio negli stessi giorni si svolgeva a Firenze il convegno "Mediterraneo frontiera di pace" e il "Forum dei sindaci del Mediterraneo" con la presenza di una delegazione di circa 60 vescovi e 60 sindaci provenienti da quasi tutti i Paesi che si affacciano sul Mare Nostrum.

Erano presenti, tra gli altri, Benamina Karic, sindaca di Sarajevo e monsignor Mounir Khairallah, vescovo di Batroun, non lontano dal confine tra il Libano e la Siria; alla notizia della guerra hanno scosso la testa, ma la loro testimonianza ci offre una speranza: si può uscire dal tunnel dell'odio e della guerra.

**Benamina Karic** è stata eletta, due anni fa, a soli 30 anni d'età, sindaca della sua città. Figlia di padre musulmano e madre serba, aveva un anno quando è iniziato il conflitto nella ex Jugoslavia ed i suoi ricordi, di quel terribile momento, hanno fatto gridare, ancora con più forza, l'appello accorato alla pace nella vicina Ucraina. La sindaca ha, sicuramente, ricordi tristi di quei momenti, di quando i suoi genitori faticavano a trovare cibo ed acqua, quando mancava la luce, il gas e quando vedeva morire persone care che erano vicino a lei.

Benamina Karic è fiera della sua Sarajevo, una città, dove le religioni continuano a dialogare; in un quartiere ci sono, una accanto all'altra, la moschea, la sinagoga, una chiesa cattolica ed una chiesa ortodossa, una città dove i giovani si incontrano con la determinazione di costruire un presente, ed un futuro migliore, per tutti gli uomini e le donne, con particolare cura per i bambini perché la loro vita sia di pace e fraternità e l'amore sia una realtà.

La sindaca di Sarajevo ha ricordato come la Bosnia sia il luogo dei mille ponti, anche ideali. Col suo sorriso Benamina Karic ha gettato ponti di cooperazione tra le varie città del Mediterraneo sui temi discussi a Firenze: la pace, la salvaguardia dell'ambiente, l'accoglienza di uomini e donne che lasciano la propria casa. Ecco le sue parole:

Abbiamo mandato un messaggio volto a mantenere la pace e la stabilità nei nostri Stati e nelle nostre città. Stiamo discutendo di tanti temi, dal cambiamento climatico alla situazione sanitaria, ma la cosa più importante è rafforzare la cooperazione tra persone, organismi intermedi, comunità civili, fedi religiose. Le bombe distruggono ponti, strade, monumenti e case; possono ferire, mutilare o uccidere, ma non possono cancellare

## ASSOCIAZIONE SVILUPPO E PROMOZIONE "TERZA ETÀ" UNA "STANZA" PER TUTTI NOI

Riceviamo dall'Associazione Terza Età il programma di incontri che si terranno nel mese di maggio e giugno che pubblichiamo volentieri.

**Venerdì 12/05/2023:** L'EUROPA E LE CINQUE GIORNATE. A cura di Gabriele Agugini e Ida Bossi;

**Venerdì 26/05/2023:** LA FOLLIA E IL GENIO: LIGABUE E VAN GOGH.

Colori e toni di questi artisti negli acquerelli della nostra amica Diana Oltramari;

**Venerdì 09/06/2023:** LE FIGURE FEMMINILI NEI PROMESSI SPOSI.

TRA PASSATO E PRESENTE;

**Venerdì 16/06/2023:** INCONTRO CONVIVIALE: MUSICA, SALUTI, PROPOSTE ... PER IL NOSTRO RITORNO A SETTEMBRE.

**GLI INCONTRI SI TERRANNO PRESSO A.S.P. TERZA ETÀ' VIA E. PONTI,17 - MILANO DALLE ORE 15 ALLE 17**



l'anima né delle singole persone né delle città. No. Quella sopravvive. Ripartiamo da lì. Ripartiamo dalle città: i Comuni non sono marginali, sono le istituzioni più a stretto contatto con la gente. Siamo il laboratorio sempre aperto della democrazia: l'armonia e lo sviluppo delle città, fatto di aree industriali, di strade, ponti, illuminazione, verde pubblico, e tante altre cose, postula la fatica dell'ascolto, l'arte della mediazione, la capacità di adottare decisioni che vanno spiegate prima di essere tradotte in pratica. Tutto ciò è lontano anni luce dall'autocrazia così cara a certi leader europei e del lontano Oriente"

**Monsignor Mounir Khairallah**, vescovo di Batroun, (a sinistra nella foto) ricorda la sua esperienza:

"Era il 1958. Avevo 5 anni. Un killer, uno straniero, entrò in casa e uccise mamma e papà. L'indomani sarebbe stato il 14 settembre, Esaltazione della Croce, una festa molto sentita da noi in Libano Rimanemmo orfani

io e i miei fratelli. Ci tirò su una zia monaca. Che da subito ci disse: "Preghiamo non tanto e non solo per i vostri genitori, che sono martiri, ma per chi li ha ammazzati".

Preghiera e perdono. Senza, non si va da nessuna parte.

"Ci ho messo del tempo, ma con la Grazia di Dio ce l'ho fatta. Sono stato ordinato sacerdote il 13 settembre 1977. Perdonare non è stato né rapido né facile. Ma ce l'ho fatta. Una mano me l'ha data un giovane militante falangista quando, durante la guerra, mi ha domandato a bruciapelo: "Ma se l'assassino dei tuoi chiedesse di essere confessato da te, se fosse pentito, tu lo assolveresti?". Un ulteriore stimolo a scendere in profondità. A essere sincero con Dio e con me stesso. A implorare il dono del perdono. Facile amare chi ci ama. Pregare per i nemici e amare, am-a-r-e, i nemici, chi ci fa del male..."

"Dopo la stagione dell'odio, della guerra e della morte, la rinascita, quella vera, passa attraverso la riconciliazione. In Libano s'è sparato e ucciso in maniera sistematica dal 1975 al 1990, anno in cui entrarono faticosamente in vigore gli accordi firmati, sotto egida Onu, a Ta'if, in Arabia Saudita, il 22 ottobre 1989. Non tutto è filato a dovere. Anzi. Le milizie dovevano essere disarmate e cedere il passo. In realtà sono entrate nello Stato. Chi ha fatto la guerra non è stato capace di gestire la pace". "Ci sono ancora molti problemi sul tappeto: Il potere concepito come affermazione di una parte e non come un impegnarsi per il bene comune, la corruzione, l'ingordigia delle grandi potenze che vogliono continuare a tenere i piedi sulla nostra terra per motivi strategici, militari ed economici.... A breve si svolgeranno le elezioni legislative. Speriamo in un risveglio delle coscienze e in una mobilitazione diffusa, soprattutto dei giovani. Mentre sibilano i missili nei cieli dell'Ucraina, nasce la Carta di Firenze."

Utopia? No. A un patto, però. Che si parta dal basso, da chi - a livello locale - sta con la gente e davvero lavora con essa e per essa. Comuni e comunità religiose. Insieme. A Firenze sono presenti una dozzina di vescovi libanesi di diverse confessioni cristiane. E i sindaci musulmani di Beirut e di Tripoli. Da sempre viviamo insieme. Vogliamo continuare a farlo. Davvero il Mediterraneo può, deve essere una frontiera di pace. Impariamo dalla storia".

*Circolo culturale Barona  
"Primo Mazzolari"*

\*(messaggio finale convegno per studiare e lavorare per la pace e l'unità dei popoli)

# Ricordando **giorni di speranza**



I giorni del nostro paese sono terribilmente uguali, non ci sono novità che ti fanno rimbalzare il cuore portando con sé speranza e futuro.

Questo è vero, ma abbiamo avuto un dono grande: **la visita di Papa Francesco**.

In questi giorni sto leggendo i discorsi, che con fatica avevo seguito durante la visita a causa della malaria che mi aveva colpito. "Tutti riconciliati in Gesù Cristo", questo il messaggio che Francesco ci ha portato. Credere nella **forza** della riconciliazione, quest'uomo fragile ha donato una parola **forte** a tutti, una parola ricolma di fede nel futuro. Un ricordo particolare è legato all'incontro con le vittime della violenza dell'est del paese. Donne, ragazze e ragazzi, uomini hanno dato una testimonianza di quanto hanno vissuto da far rabbrivire.

Quello che hanno subito è impensabile che possa venire da altri esseri che chiamiamo umani. Le vittime hanno conosciuto la malvagità pura. Eppure dalle loro bocche e più ancora dal loro cuore, abbiamo ascoltato parole di perdono.

Discorsi non di circostanza, ma nati dopo anni di dolore condiviso e di cammini lenti e faticosissimi per ritrovare la loro umanità annientata.

Il Papa ha ringraziato per il coraggio della loro testimonianza, leggiamo alcune sue parole: "davanti alla violenza inumana che avete visto con i vostri occhi e subito nella vostra carne, restiamo sotto choc. Non ci resta che piangere, senza parole, restando in silenzio.

Bunia, Beni-Butembo, Goma, Masisi, Rutshuru, Bukavu, Uvira, dei luoghi mai menzionati dai media internazionali... Vi porto la carezza di Dio, il suo



sguardo tenero e compassionevole si posa su di voi..."

**Con forza il Papa ha chiesto di dire due NO:**

**No alla violenza**

**No alla rassegnazione**

E di dire due SI:

**Si alla riconciliazione**

**Si alla speranza.**

Una speranza di cui il Congo ha diritto, ma che è un diritto da conquistare, seminandolo ogni giorno con pazienza. Sono certo che questo è il messaggio più importante, per questa terra e per il mondo:

## **NON PERDERE LA SPERANZA**

Questa è la sfida che cerchiamo di raccogliere: rimettersi ogni giorno in cammino cercando di seminare un po' di speranza.

Insieme cerchiamo di rispondere alla vocazione che Gesù ci ha messo nel cuore. Qui a Kinshasa i giovani della comunità, che si chinano sui più abban-

donati, mi mettono nel cuore il coraggio di continuare e di credere a un mondo più giusto. I gesti d'amore gratuito aiutano a seminare speranza.

Nella nostra piccolezza e povertà cerchiamo di vivere la sua Parola, la sola che dona la **VITA**.

Grazie a tutti voi, per l'attenzione e l'amore che sempre ci donate, la vostra fraternità ci aiuta a continuare il cammino.

Un piccolo seme, che si aggiunge alla clinica mobile e al dispensario medico, è ora la casa-famiglia, ormai aperta...

Continuate a pregare per questi giovani, perché sappiano essere un **fu-turo di speranza** per la loro terra.

**P.S.** Forse i giorni non sono terribilmente uguali se sappiamo leggerli con lo sguardo di Dio... Da imparare, la lezione più bella e difficile.

**Un grande abbraccio da tutti noi  
La famiglia del CENACOLO.**

## **CODICI IBAN DELLA COMUNITÀ**

### **SS. Nazaro e Celso BANCO BPM**

parrocchia: IT40 E 050 3401 7400 0000 0060 330

caritas: IT44 W050 3401 7400 0000 0060 584

### **S. Giovanni Bono INTESA SAN PAOLO**

parrocchia: IT92 L030 6909 6061 0000 0119 854

### **S. Bernardetta BANCO BPM**

parrocchia: IT33 Z050 3401 7400 0000 0007 066

oratorio: IT89 1050 3401 7400 0000 0015 795

# IL GRUPPO MISSIONARIO LUCA ATTANASIO

Il gruppo nasce nell'Ottobre del 2022, in collaborazione con il PIME (Pontificio Istituto Missioni Estere), con la volontà di essere un collegamento futuro con la missione in Congo di Don Maurizio e Don Francesco. È un gruppo aperto all'intera Comunità Pastorale e a tutte le fasce d'età, ad oggi vi partecipano sia i giovani che gli adulti dei tre oratori, con l'immane presenza del nostro parroco don Gian Piero. Il gruppo si incontra una volta al mese il martedì sera nelle aule di San Giovanni Bono. Il primo incontro è stato fondamentale per guardarsi negli occhi e capire in che direzione andare, valutando insieme la proposta di essere accompagnati, almeno per i primi mesi, dal Pime stesso e capire quale impegno fossimo disposti a prenderci nel corso dell'anno. Proprio nel primo incontro si è deciso all'unanimità il nome del gruppo, Luca Attanasio, l'ambasciatore italiano nella Repubblica Democratica del Congo, quell'ambasciatore costruttore di pace,

vittima di un agguato presso il villaggio di Kibumba nel 2021, così caro a Don Francesco.

Il primo incontro è iniziato con la testimonianza di Padre Mario, direttore del Pime, sulla sua missione in Cambogia. Una chiacchierata famigliare in cui si è raccontato come padre missionario, cosa ha vissuto nei 20 anni di missione a Phnom Penh, com'è partito, cosa ha visto, come si è adattato, cosa e chi ha conosciuto, cosa ha imparato in tutti questi anni.

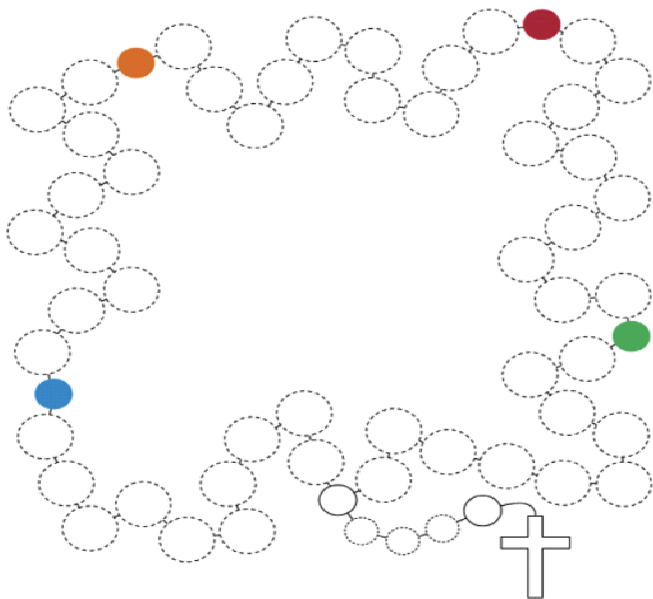
Travolti dalla sua esperienza e dalle sue parole, abbiamo così iniziato questo nuovo percorso. Fino ad oggi siamo stati accompagnati da Veronica, educatrice del Pime, che attraverso incontri dinamici e fuori dalle righe, ci ha introdotto a questa nuova realtà, per molti aspetti ancora sconosciuta. Gli strumenti indispensabili da portare con noi agli incontri erano la voglia di ascoltare e di mettersi in gioco. Attraverso letture, presentazioni, testimonianze, video e

giochi di ruolo, Veronica ci ha guidato verso l'essenza del Pime e dell'essere missionario, qui ed ora. Ci ha condotto in questo viaggio verso la scoperta di noi stessi e dell'altro, verso la reale consapevolezza delle culture presenti nel mondo e verso la grande importanza del linguaggio. Il linguaggio come strumento di dialogo, come mezzo per uscire e andare verso l'altro, rendendo la nostra vita ancora più bella. La fede è il motore di tutto, è ciò che ci muove verso l'altro e ci spinge, attraverso l'ascolto, a farci prossimi.

Con la partecipazione del gruppo missionario alla domenica del Pime del 16 Aprile si conclude la prima parte di questo percorso e se ne apre una nuova. Dopo aver raccolto tanto in questi mesi, ora spetta a noi capire come aprire questo dialogo con la missione in Congo e come costruire questo ponte tra la Barona e Kinshasa, perché i missionari non siano mai soli.

Chiara

## Il mio Rosario



## L'ANGOLO DEI BAMBINI



**Maggio è il mese dedicato a Maria, la mamma di Gesù!**

La sua preghiera preferita è il ROSARIO. Nel XIII secolo alcuni monaci pensarono ad una preghiera speciale per Maria, pregarono con 10 ave Maria ripetute 5 volte: la chiamarono ROSARIO perché la paragonarono a mazzi di ROSE donate alla Madonna.

## REBUS



E



A

## Tempi massimi delle prestazioni in gg



FAP ACLI nell'Informativa di febbraio 2023 denuncia che le liste di attesa per le prestazioni sanitarie si sono allungate. Di fatto nel "Rapporto civico sulla salute 2022" di Cittadinanza Attiva, Corte dei Conti, Agenas Sant'Anna di Pisa le liste di attesa sono diventate la criticità più grave per i cittadini, in particolare per i più fragili che non sono riusciti ad accedere alle prestazioni sanitarie. I lunghi tempi di attesa riguardano in particolare modo i seguenti casi (vedi tabella in alto) Tra il 2019 e il 2020 nella specialistica ambulatoriale: 144,5 milioni di prestazioni in meno, 2,1 miliardi di valore. Nello stesso periodo nell'Area Oncologica si sono registrati interventi in meno per Tumori alla mammella 5.100, Tumori al colon 3.000 e Tumori alla prostata 1.700. Questa drammatica situazione deriva da 3 anni di emergenza pandemica, durante la quale il no-

stra Sistema Sanitario Nazionale, impoverito da una progressiva riduzione dei finanziamenti e del personale (blocco del turnover ed errata programmazione sui medici da formare) ha dovuto sospendere l'erogazione di molte prestazioni di cure ordinarie di prevenzione, per dare priorità all'urgenza Covid.

Di fronte alle lunghe attese il cittadino ha 2 possibilità: affidarsi alla Sanità privata pagando di tasca propria l'intero prezzo della prestazione o rinunciare a curarsi in tempi utili.

Il 54% dei cittadini ha preferito rivolgersi al privato, spendendo ca 37 miliardi nel 2021, mentre gli altri hanno rinunciato a curarsi.

Varie sono le cause di questa gravosa situazione: . carenza di personale medico negli Ospedali, nei Pronto soccorso ,

- 18 mila macchinari per diagnosi, come TAC e risonanze obsoleti e spesso fuori uso, medici di

# Nulla di nuovo sul fronte sanitario

famiglia, il cui numero si riduce sempre più, che non sono stati in grado di fare filtro, - il Covid che ha impedito l'accesso alle strutture ospedaliere e sanitarie, facendo saltare 100 milioni di prestazioni sanitarie che ancora oggi restano in attesa di essere eseguite.

Per uscire da questa situazione il ministro della Salute ha proposto di alzare l'offerta del privato ed aumentare lo stipendio dei medici che accettano di lavorare per più ore, proposte che sono state drasticamente bocciate dalle Associazioni dei medici pubblici.

Uno dei rappresentanti dei medici ospedalieri ha affermato " Non siamo addetti alla catena di montaggio ma eroghiamo cure. Vogliamo essere retribuiti per il nostro orario di lavoro ordinario ed invece si avvantaggiano i liberi professionisti che con la flat tax vedono ridursi le tasse da 41 al 15%. Un regalo alle cooperative che affittano medici a costi quadruplicati."

L'unica soluzione per gli ospedalieri è " Assumere personale rendendo dignitoso e sicuro per tutti il lavoro in ospedale".

Ci vorrebbero scelte economiche coraggiose sia dal Governo che dalla Regione, ma purtroppo, anche nell'ultima Legge di Bilancio non è stato previsto un effettivo finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale.

(da INFORMATIVA ACLI FAP Federazione anziani pensionati)

## Notizie dal Municipio Sei

A cura di Francesca De Feo

### ESPOSIZIONE ARTISTICA

Presso Ex-Fornace, Alzaia Naviglio Pavese 16, facilmente raggiungibile col bus 47 (fermata via Gola) si terrà un evento-rassegna di arte contemporanea ispirato al libro "Elogio della Follia". Scopo della manifestazione è la ricerca dell'ironia della creatività come espressione del genio umano. Dal 17 al 31 Maggio - Evento gratuito

### PIANOCITY

Per la tradizionale rassegna milanese di eventi musicali al pianoforte Pianocity, il Municipio 6 in collaborazione con il Giardino Nascosto di via Malaga 10, organizza il concerto pianistico all'aperto che prevede l'esecuzione di brani di Chopin, Balakirev, Racjmaninov, Bartok, Bach, Skrjabin e Musorgskij eseguiti da 7 giovani talenti del Conservatorio di Milano con inizio alle ore 16.00 del giorno 20 maggio 2023. - Evento gratuito

### MARCIA DELLA SCUOLA

L'Istituto Comprensivo Ilaria Alpi organizza la prima edizione della Passeggiata nel verde, in ricordo della maestra Terry D'Alessio.

6 16 Maggio alle ore 18.30, con partenza da parco Teramo

### CONCERTI DI MAGGIO A SOSTEGNO

#### DEL RESTAURO DELL'ORGANO

#### ANTICO DELLA CHIESA DI SS NAZARO E CELSO

Concerto Orchestra I.C. Ilaria Alpi

Chiesa San Giovanni Bono, Piazza Arrighetti

8 Maggio ore 19.30

### CONCERTO DEL CORO ANA

#### ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI

Chiesa SS Nazaro e Celso, Via Zumbini,

27 maggio ore 20.30 - Evento ad offerta libera



**"Presentiamo un breve intervento dai nostri doposcuola che presentano le fatiche per la loro attuazione e ci invitano a dare la nostra disponibilità affinché riescano a far fronte alle numerose richieste inevase."**

*Tarcisio*



## **DOPOSCUOLA ELEMENTARI**

### **L'ESPERIENZA IN SAN GIOVANNI BONO**

La situazione, in San Giovanni Bono, è molto simile. Il doposcuola delle elementari si svolge, anche da noi, il sabato mattina e vede la presenza di una ventina di bambini che sembrano molto soddisfatti di essere aiutati nell'esecuzione dei compiti loro assegnati per il fine settimana. C'è però una sola bella differenza tra noi e San Nazaro: dei sette coraggiosi volontari ci sono un uomo !!! e due giovani ragazze che non mancano mai. Unica nota stonata è la presenza di una lunga lista d'attesa, preparata all'atto delle iscrizioni, di una trentina di altri bambini ai quali avevamo promesso che sarebbero stati richiamati a gennaio ma che non abbiamo potuto accontentare perché non si è aggiunto nessun nuovo volontario.

Ci associamo quindi all'appello delle amiche di San Nazaro per chiedere con forza di ripensare alla possibilità, ormai per il prossimo anno, di far parte del nostro gruppo. Di una cosa siamo certe: accogliere questi bimbi, seguirli con tenerezza, fedeltà e competenza ci ripaga con tanta gioia e soddisfazione. E tutto ciò in cambio di sole due ore settimanali del nostro tempo!

*Anna*

## **DOPOSCUOLA MEDIE**

### **L'ESPERIENZA IN SANTA BERNARDETTA**

Ci interessa far conoscere a tutta la comunità che un gruppo di volontari si rende disponibile (ormai da diversi anni) ad accompagnare i ragazzi che frequentano i tre anni delle scuole medie nello svolgimento dei compiti.

Due volte alla settimana, martedì e giovedì, dalle ore 15 alle ore 17 ci troviamo nei locali di Santa Bernardetta a studiare insieme. Attualmente siamo cinque volontari che seguono nove ragazzi suddivisi per i tre anni delle scuole medie.

Sono tutti ragazzi egiziani con vari livelli di difficoltà linguistiche ed è questo che rende più difficoltoso il nostro lavoro.

Purtroppo da qualche anno c'è carenza di volontari e quest'anno non abbiamo potuto far fronte a tutte le richieste ricevute. A questo proposito saremmo molto lieti di accogliere altri volontari che volessero condividere con noi questa esperienza.

Vi aspettiamo numerosi.

*I volontari del doposcuola*

## **DOPOSCUOLA ELEMENTARI**

### **L'ESPERIENZA IN SANTI NAZARO E CELSO**

Il sabato mattina l'oratorio SNEC si anima di voci ... sono quelle dei bambini dai sei agli undici anni, perlopiù stranieri, iscritti al doposcuola delle elementari. Un esiguo gruppetto composto da sei volontarie (nonne, maestre ora in pensione) si impegna il sabato dalle 10:00 alle 12:00 a seguire e ad accompagnare questi bambini, una ventina, nell'esecuzione dei compiti assegnati loro dagli insegnanti.

Il servizio del doposcuola va avanti ormai da anni, ma nel tempo il numero dei volontari, per anzianità o per altri motivi, si è ridotto di molto e di conseguenza anche il numero dei bambini che per essere seguiti in maniera adeguata non possono essere più di tre/quattro per volontario. Se qualcuno avesse la possibilità e la voglia di offrire a più bambini questa opportunità si faccia pure avanti sarà il benvenuto!

*Anna Muggeo*

## **DOPOSCUOLA MEDIE**

### **L'ESPERIENZA IN SANTI NAZARO E CELSO**

Dopo la lunga sospensione dovuta al COVID e una ripresa con pochissimi iscritti nel 2021-2022, abbiamo ripreso il doposcuola 2022-2023 con la solita cadenza: martedì e giovedì dalle 15 alle 17. Rispetto agli anni precedenti abbiamo una riduzione di volontari disponibili, poiché diversi si sono ritirati per età o per nuovi impegni, e siamo rimasti in due. Di conseguenza è limitato anche il numero di ragazzi. Attualmente stiamo seguendo 5 studenti, 4 di origini egiziane ed uno proveniente dallo Sri Lanka. Recentemente, grazie alla rete doposcuola Barona - Giambellino, si è aggiunta una educatrice professionale, Giorgia, che tiene i rapporti con le famiglie e all'occorrenza ci dà una mano, nella prospettiva di ampliare il numero degli iscritti.

*Pino 7*

## Orari SS. Messe

|                           | SS. Nazaro e Celso              | S. Giovanni Bono | S. Bernardetta |
|---------------------------|---------------------------------|------------------|----------------|
| <b>Lunedì</b>             | 18.30                           | 8.15             | 18.00          |
| <b>Martedì</b>            | 18.30                           | 8.15             | 18.00          |
| <b>Mercoledì</b>          | 18.30                           | 18.00            | 18.00          |
| <b>Giovedì</b>            | 18.30                           | 18.00            | 15.00          |
| <b>Venerdì</b>            | 18.30                           | 18.00            | 18.00          |
| <b>Vigiliari</b>          | 17.00                           | 18.00            | 18.00          |
| <b>Domenica/festivi</b>   | 9.00                            | 8.30             | 9.00           |
|                           | 11.00                           | 11.00            | 11.00          |
|                           | 18.00                           | 18.00            | 18.30          |
| <b>Nei giorni festivi</b> |                                 |                  |                |
| 9.45                      | Casa di riposo Famagosta        |                  |                |
| 10.00                     | Casa di riposo Argento vivo     |                  |                |
| 11.00                     | Cappella dell'Ospedale S. Paolo |                  |                |

## Orari segreteria

|                  | SS. Nazaro e Celso<br>via Zumbini, 19 | S. Giovanni Bono<br>via S. Paolino, 20 | S. Bernardetta<br>via Boffalora, 110 |
|------------------|---------------------------------------|----------------------------------------|--------------------------------------|
|                  | Tel<br>02/94159471                    | Tel e fax<br>02/8438130                | Tel e fax<br>02/89125860             |
| <b>Lunedì</b>    | 9.30 – 11.00                          | 8.30 – 11.00                           |                                      |
| <b>Martedì</b>   | 17.30 - 18.30                         | 8.30 – 11.00                           |                                      |
| <b>Mercoledì</b> | 17.30 – 18.30                         | 17.00 – 18.30                          | 10.00 – 12.00                        |
| <b>Giovedì</b>   |                                       |                                        | 9.00 – 11.00                         |
| <b>Venerdì</b>   | 17.30 – 18.30                         | 8.30 – 11.00                           | 10.00 – 12.00                        |

Foglio mensile della *Comunità Pastorale "Giovanni XXIII"*  
Registrazione tribunale di Milano 3.6.1988 n. 385

Direttore responsabile:  
Giovanni Negri

Redazione:  
don Gian Piero Guidetti,  
don Matteo Panzeri,  
Anna Polatti,  
Anna Siviero,  
Luisa Mazzola,  
Manuela Bonzi,  
Renato Montino,  
Tarcisio Giannini.

Chi volesse mettersi in contatto con la nostra Redazione per segnalazioni, suggerimenti, osservazioni e proposte può lasciare uno scritto nelle segreterie parrocchiali o contattarci con una e-mail (redazione@baronacom.it).

## web

[www.baronacom.it](http://www.baronacom.it)

## Numeri di telefono utili

|                                                        |                           |
|--------------------------------------------------------|---------------------------|
| don Gian Piero Guidetti<br><i>parroco responsabile</i> | 02/8438130<br>338/3902120 |
| don Matteo Panzeri<br><i>vicario parrocchiale</i>      | 328/7060775               |
| don Massimo Locatelli<br><i>vicario parrocchiale</i>   | 340/9460256               |
| don Matteo Narciso                                     | 02/8438130                |
| Suore Dorotee di Cemmo<br>comunità di S. Giovanni Bono | 02/8438130                |

## Centro d'ascolto

|                                                                              |               |
|------------------------------------------------------------------------------|---------------|
| SS. Nazaro e Celso - via Zumbini - Tel 375/5859289                           |               |
| <b>Martedì</b>                                                               | 17.00 – 18.30 |
| <b>Mercoledì</b>                                                             | 18.00 – 19.00 |
| S. Bernardetta/S. Giovanni Bono<br>via S. Paolino, 20 - Tel e fax 02/8438130 |               |
| Per appuntamenti chiamare 351/5803280                                        |               |
| <b>Lunedì</b>                                                                | 16.00 – 18.00 |
| <b>Venerdì</b>                                                               | 10.00 – 11.30 |
| Per incontri                                                                 |               |
| <b>Giovedì</b>                                                               | 16.00 – 18.00 |
| <b>Sabato</b>                                                                | 10.00 – 11.30 |

## SICET

|                                  |              |
|----------------------------------|--------------|
| SS. Nazaro e Celso - via Zumbini |              |
| <b>Giovedì</b>                   | 9.30 – 12.00 |

## ACLI

|                                                                                                                           |               |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------|
| Patronato - SS. Nazaro e Celso - via Zumbini<br>Per appuntamenti tel. 371/3661141<br>chiamare lunedì e giovedì pomeriggio |               |
| <b>Lunedì</b>                                                                                                             | 17.00 – 18.30 |